

il GIORNALE dell' UMBRIA

QUOTIDIANO DI SOCIETÀ, ECONOMIA, POLITICA, LETTERE, ARTE, SCIENZA, CULTURA

Inaugurato il tredicesimo sportello in regione. Giovagnola: siamo cresciuti Credi Umbria, filiale a Passignano

di RENATO CASAROLI

PASSIGNANO - È la prima filiale nell'area nord del Trasimeno quella inaugurata ieri a Passignano. La tredicesima in tutta l'Umbria. Una presenza nel mercato del credito che supera il 50% dei movimenti a Città della Pieve, del 40% in Valnestore. Questi alcuni numeri di Credi Umbria, la banca di credito cooperativo che ha rafforzato la sua presenza nel suo territorio di riferimento che conta 45 comuni dislocati prevalentemente nelle due province di Perugia e Terni, ma che comprende anche Siena, Arezzo, Rieti e Viterbo.

NUMERI
Clienti a quota 18mila
PERUGIA - Credi Umbria conta oltre 18.000 clienti e 2000 soci, ha un patrimonio di circa 40 milioni di euro ed amministra masse pari a circa 420 milioni di raccolta e 350 milioni di impieghi. In Italia sono presenti 415 banche di credito cooperativo con 4.375 sportelli (13% degli sportelli bancari italiani) con una presenza diretta in 2.683 comuni (in 550 comuni rappresentano l'unica realtà bancaria) ed in 101 province; oltre 1 milione di soci e 5,7 milioni di clienti. La raccolta complessiva amministrata è di 151 miliardi di euro (con una crescita annua del 1,7%, gli impieghi economici erogati sono circa 135,3 miliardi di euro, +5,8% annuo).

Franco Verdi, direttore generale, Claudio Bellavaglia, sindaco di Passignano, Franco Tomassoni, assessore regionale al Bilancio: "Non siamo più la piccola banca del Moiano - ha esordito Giovagnola -, ma in questi anni siamo rimasti fedeli ai nostri va-

lori. Stare sul territorio e nel territorio reinvestire quanto raccolto. Lo sanno bene gli artigiani, le famiglie, le imprese, le Pro loco e le associazioni. Non abbiamo mai chiuso i rubinetti del credito, anche in questa fase di crisi". Il primo cittadino, Bellavaglia, ha sottolineato come la nuova filiale rappresenta "un passaggio importante per l'economia della comunità passignanese". Poi, come a voler rispondere alle pretese di posizione da parte di altre Istituzioni che in questi giorni hanno investito la sua amministrazione in merito al Prg ha ribadito che "certamente siamo il Nord del Trasimeno, ma non per questo ci sentiamo estranei al comprensorio. Abbiamo agito e seguiranno a farlo in piena sintonia con tutti gli altri comuni e tutte le altre Istituzioni umbre".



»» L'inaugurazione della filiale di Passignano